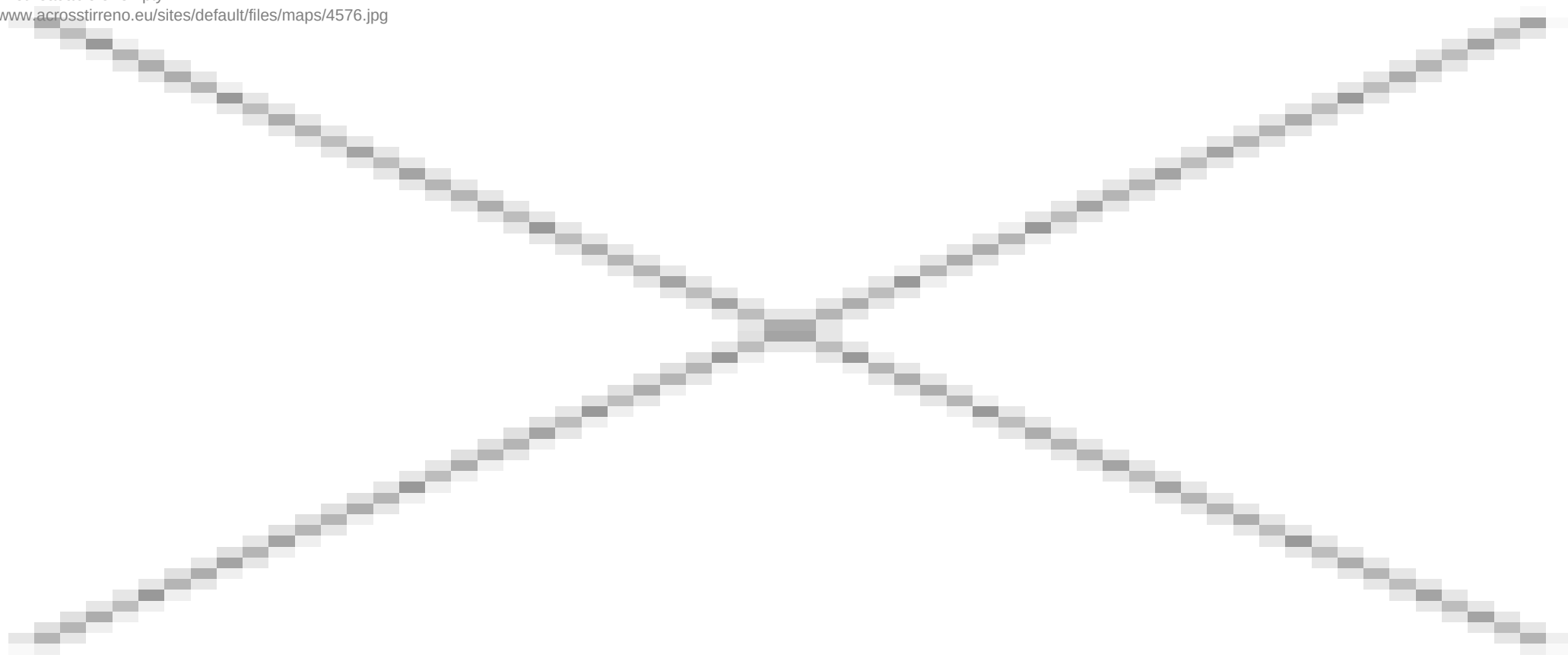




Canal Grande di Nebida, Iglesias

Il Canal Grande di Nebida prende il nome dalla piccola valle del Rio Canal Grande, che si getta sul mare. “Canale”, infatti, significa in campidanese canale, lunga valle.

È un’insenatura che si apre nella costa iglesiente, fra Masua e Buggerru, con alte pareti che raggiungono, nel lato meridionale, i 115 m. Nel lato nord, sotto la Punta Cubedda, si apre la Grotta delle Spigole: un effetto ottico stupefacente dato dall’erosione del mare sul calcare metallifero. La forma della grotta asseconda l’inclinazione degli strati rocciosi della falesia (che si sviluppa in 151 m per un’altezza di 30 m). La caletta termina nella valle detta del Rio di Canal Grande, dove si trova una mulattiera dei minatori.

La Cala si trova in una zona oggi debolmente frequentata, un tempo percorsa dai mezzi delle miniere in quanto punto d’imbarco di minerale.

Il paesaggio naturale è stato pertanto profondamente segnato dalle miniere: scavi a cielo aperto, discariche, strade, opere varie, oltre a costruzioni industriali e ad abitazioni dei minatori, costellano valli e versanti. Alcune gallerie sono state scavate appositamente per raggiungere la spiaggia, come a Porto Flavia. L'area confina con la Riserva Naturale "Costa di Nébida".

Per giungervi via mare è necessario salpare dai porti di Portovesme, Carloforte o Calasetta e proseguire verso nord in direzione Buggerru. La Grotta delle Spigole è meglio accessibile dal mare, partendo dal porto di Buggerru o da Portoscuso. La cala può comunque essere raggiunta anche via terra partendo da Masua (SS 126) e percorrendo circa 9 km della strada per Acquaresi-Buggerru. Una sterrata percorribile con fuori-strada conduce, dopo 1,8 km, allo stazzo Figus, dal quale una mulattiera porta in venti minuti di cammino alla Cala. Non vi sono segnali.

Iglesias, Canal Grande di Nebida

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/1_101_20080117155247_0.jpg

